

lavora, stipulata tra il Comune e i suddetti offerenti, in virtù della quale l'area offerta all'I.M.I. sarà assegnata ai proponenti medesimi - con obbligo di eseguire la edificazione entro venti mesi dalla consegna - dopo che, ultimati gli espropri in corso, i vecchi fabbricati attualmente esistenti sulla area stessa saranno stati sgomberati dal Comune e demoliti dall'Impresa Rogliano e C.

Le somme in un primo tempo richieste per i due corpi di fabbricato - costituenti unico complesso - previsti dal progetto degli offerenti, erano di lire 210 milioni e di lire 420 milioni rispettivamente e così di complessive lire 630 milioni.

Dopo laboriose trattative seguite in ogni fase dalla C.C.I., si è ottenuta dall'ing. Rogliano e dall'arch. Donini la riduzione del prezzo complessivo dell'area e degli edifici - ultimati secondo il progetto originario, con varie migliorie convenute in un secondo tempo con gli Uffici tecnici dell'I.M.I. - a lire 595.000.000, sempre che la superficie dell'area risulti pari a quella dichiarata e si realizzi un volume di costruzioni pari